

GIOVEDÌ 15 DICEMBRE

III settimana di Avvento - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Sei delle cose
l'attesa e il gemito,
sei di salvezza
la sola speranza,
o vero volto
eterno dell'uomo,
l'invocazione del mondo ascolta!*

*Sei dello Spirito
luce e splendore,
del nostro Padre
il Figlio amato:
or fa' di noi
il tuo corpo vivente,
umanità finalmente riuscita!*

*Noi ti preghiamo
di nascere sempre,*

*che tu fiorisca
nel nostro deserto,
che prenda carne
in questa tua chiesa:
come dalla Vergine!*

Salmo CF. SAL 136 (137)

Lungo i fiumi di Babilonia,
là sedevamo e piangevamo
ricordandoci di Sion.
Ai salici di quella terra
appendemmo le nostre cetre,
perché là ci chiedevano
parole di canto
coloro che ci avevano deportato,
allegre canzoni,
i nostri oppressori:

«Cantateci canti di Sion!».
Come cantare i canti del Signore
in terra straniera?

Se mi dimentico di te,
Gerusalemme,
si dimentichi di me
la mia destra;
mi si attacchi
la lingua al palato

se lascio cadere il tuo ricordo,
se non innalzo Gerusalemme
al di sopra di ogni mia gioia.

Ricordati, Signore,
dei figli di Edom,
che, nel giorno di Gerusalemme,
dicevano: «Spogliatela,
spogliatela
fino alle sue fondamenta!».

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Allarga lo spazio della tua tenda, stendi i teli della tua dimora senza risparmio, allunga le cordicelle, rinforza i tuoi paletti, poiché ti allargherai a destra e a sinistra e la tua discendenza possederà le nazioni, popolerà le città un tempo deserte (*Is 54,2-3*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Gesù, maestro di vita, vieni ancora a insegnarci l'amore!

- Rendi limpida la nostra vita e fa' che possa essere accogliente come le tende spaziose del tuo amore.
- Liberaci dall'orgoglio che ci impedisce di capire e compiere il bene con tutti e per tutti.
- Cammina anche oggi accanto a noi e mostraci la via da percorrere perché il deserto fiorisca.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAL 118,151-152

**Tu sei vicino, o Signore, e tutte le tue vie sono verità;
fin dal principio, dalle tue testimonianze
ho conosciuto che in eterno tu sei.**

COLLETTA

La coscienza della nostra colpa, o Padre, ci rattrista e ci fa sentire indegni di servirti; donaci la tua gioia e salvaci con la venuta del tuo Figlio unigenito. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA IS 54,1-10

Dal libro del profeta Isaìa

¹Esulta, o sterile che non hai partorito, prorompi in grida di giubilo e di gioia, tu che non hai provato i dolori, perché più numerosi sono i figli dell'abbandonata che i figli della maritata, dice il Signore.

²Allarga lo spazio della tua tenda, stendi i teli della tua dimora senza risparmio, allunga le cordicelle, rinforza i tuoi paletti, ³poiché ti allargherai a destra e a sinistra e la tua discendenza possederà le nazioni, popolerà le città un tempo deserte.

⁴Non temere, perché non dovrai più arrossire; non vergognarti, perché non sarai più disonorata; anzi, dimenticherai la vergogna della tua giovinezza e non ricorderai più il disonore della tua vedovanza. ⁵Poiché tuo sposo è il tuo creatore, Signore degli eserciti è il suo nome; tuo redentore è il Santo d'Israele, è chiamato Dio di tutta la terra.

⁶Come una donna abbandonata e con l'animo afflitto, ti ha richiamata il Signore. Viene forse ripudiata la donna sposata in gioventù? – dice il tuo Dio. ⁷Per un breve istante ti ho abbandonata, ma ti raccoglierò con immenso amore. ⁸In un impeto di collera ti ho nascosto per un poco il mio volto; ma con affetto perenne ho avuto pietà di te, dice il tuo redentore, il Signore.

⁹Ora è per me come ai giorni di Noè, quando giurai che non avrei più riversato le acque di Noè sulla terra; così ora giuro di non più adirarmi con te e di non più minacciarti. ¹⁰Anche se i monti si spostassero e i colli vacillassero, non si allontanerebbe da te il mio affetto, né vacillerebbe la mia alleanza di pace, dice il Signore che ti usa misericordia.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

29 (30)

Rit. **Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.**

²Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.

⁴Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. **Rit.**

⁵Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
della sua santità celebrate il ricordo,
⁶perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.
Alla sera è ospite il pianto
e al mattino la gioia. **Rit.**

¹¹Ascolta, Signore, abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!

¹²Hai mutato il mio lamento in danza,

¹³Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

CF. Lc 3,4-6

Alleluia, alleluia.

Preparate la via del Signore,

raddrizzate i suoi sentieri!

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 7,24-30

✠ Dal Vangelo secondo Luca

²⁴Quando gli inviati di Giovanni furono partiti, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere

nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? ²⁵Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che portano vesti sontuose e vivono nel lusso stanno nei palazzi dei re. ²⁶Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. ²⁷Egli è colui del quale sta scritto: “Ecco, dinanzi a te mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via”. ²⁸Io vi dico: fra i nati da donna non vi è alcuno più grande di Giovanni, ma il più piccolo nel regno di Dio è più grande di lui. ²⁹Tutto il popolo che lo ascoltava, e anche i pubblicani, ricevendo il battesimo di Giovanni, hanno riconosciuto che Dio è giusto. ³⁰Ma i farisei e i dottori della Legge, non facendosi battezzare da lui, hanno reso vano il disegno di Dio su di loro». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, il pane e il vino, dono della tua benevolenza, e concedi che il nostro sacrificio spirituale compiuto nel tempo sia per noi pegno della redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'Avvento I oppure I/A

p. 34°

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

CF. TT 2,12-13

**Viviamo in questo mondo con giustizia e pietà,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga nella gloria il nostro Dio.**

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione a questo sacramento, che a noi pellegrini sulla terra rivela il senso cristiano della vita, ci sostenga, o Signore, nel nostro cammino e ci guidi ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Attendere... allargare

Sono «i pubblicani» (Lc 7,29) e i peccatori a lasciarsi raggiungere dalla grazia di giustificazione, aprendo a Dio nella propria vita un passaggio perché il dono della salvezza non solo sia offerto, ma sia pure accolto fino a essere efficace nel loro concreto vissuto. Non così per gli scribi e i farisei! Forse non così neppure per noi che, in realtà, dietro l'apparenza di una certa apertura al «disegno di Dio» (7,30) continuiamo a progettare non solo noi stessi, ma persino l'immagine di un Dio capace di confermare e sostenere i nostri progetti, e soprattutto quelli su di lui. In quest'ottica la stessa parola che il Signore Gesù osa proclamare davanti alla folla in lode del Battista, non vuole per nulla esaltare la sua straordinarietà, che pure è davanti agli occhi di tutti, bensì il suo essersi fatto così «piccolo» (7,28) da lasciarsi pienamente ricolmare di una grazia – come dice il significato del contrastato nome di Giovanni che gli viene imposto al momento della circon-

cisione – capace di incastonare la sua piccola vita nel disegno così grande di Dio. Infatti, «Gesù non è un adulatore, non esalta Giovanni oltre il dovuto: l'ultimo dei profeti resta quello che è, più piccolo del più piccolo nel regno dei cieli. Nemmeno, però, è un detrattore non temendo di affermare chi egli sia. Il criterio usato da Gesù nella valutazione della grandezza degli uomini non è di ordine fisico, psichico, sociale, culturale e nemmeno morale. Per Gesù un uomo è grande non perché in lui spicca qualche dote o qualità, ma perché egli vive in relazione con Dio. Il criterio della grandezza è di ordine teologico: l'uomo vale nella misura in cui è in comunione con Dio».¹

Il testo del profeta Isaia che prepara l'ascolto del vangelo non fa che farci comprendere, fino a lasciarci profondamente e potentemente illuminare, quanto e come «Dio è giusto» (7,29), il quale viene evocato da questo invito pressante: «Allarga lo spazio della tua tenda, stendi i teli della tua dimora senza risparmio, allunga le cordicelle, rinforza i tuoi paletti, poiché ti allargherai a destra e a sinistra...» (Is 54,2-3). La storia di Israele, come la nostra personale, è segnata da momenti di tradimento e di dimenticanza dell'alleanza con il Signore che da sempre e continuamente sposa la nostra umanità e che, nell'incarnazione del Verbo, ci unisce a sé nel modo più intimo e indissolubile che si possa immaginare. Le parole del profeta rammentano i segni del nostro fuggire da

¹ A. Fumagalli, *Come lui ha amato*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010, 24-25.

Dio: la sterilità, l'esilio, la desolazione, che sono i segni esterni e visibili delle nostre fughe più interiori e segrete. Eppure, tutto ciò se va preso in considerazione per aprirsi a un processo di vera conversione, non può essere vissuto come un impedimento, bensì come un'occasione per dilatare ulteriormente gli spazi dell'amore lasciandosi conquistare dalla divina condiscendenza che sembra non arrendersi mai. La memoria dei nostri tradimenti può diventare l'occasione propizia per rinnovare in noi l'amore e la gioia degli inizi, e così non renderemo vano «il disegno di Dio» su di noi e, attraverso di noi, sull'intera umanità.

Verbo di Dio, allarga il nostro cuore e fa' che gli spazi del nostro amore siano sempre più aperti all'accoglienza di tutti e di tutto ciò che ogni uomo e donna portano come dono e come bisogno. Vieni, Signore Gesù!

Calendario ecumenico

Cattolici

Virginia Centurioni Bracelli, fondatrice (1651).

Ortodossi e greco-cattolici

Eleuterio, vescovo e ieromartire (II sec.).

Copti ed etiopici

Abramo il Siro, patriarca di Alessandria (978).

Luterani

Gerhard Uhlohn, teologo (1901).